

Gran Sasso: presentato lo Scenario di Intervento per la sicurezza del Sistema Idrico

23 Giugno 2025



L'Aquila, 23 giugno 2025 - È stato ufficialmente presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa, lo **Scenario di Intervento** scelto per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. A illustrarlo è stato il Commissario Straordinario, ing. **Pierluigi Caputi**, che ha spiegato il percorso metodologico adottato per arrivare alla definizione della soluzione progettuale.

Come previsto dal nuovo **Codice dei Contratti Pubblici**, la Pubblica Amministrazione è chiamata a valutare più **proposte tecniche alternative** (i cosiddetti DocFAP), tra le quali selezionare quella più idonea per la redazione del **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)**.

Nel caso specifico del Gran Sasso - tema particolarmente complesso sotto il profilo tecnico,

ambientale e infrastrutturale – il Commissario ha scelto di procedere con ulteriore attenzione: prima ancora della definizione dei DocFAP, è stato individuato lo **Scenario di Intervento** su cui basare le alternative progettuali. Questo approccio metodologico mira a garantire un processo decisionale trasparente, fondato su criteri scientifici e non su valutazioni intuitive o semplificazioni.

Due scenari di partenza in una valutazione multicriteria

Già nel **Quadro Esigenziale** di marzo 2025 erano stati individuati due scenari tecnici, proposti dal progettista **Italferr S.p.A.**:

- **Scenario 1: “Impermeabilizzazione”**, che prevede la messa in sicurezza delle acque captate dall’acquifero attraverso l’adeguamento dei sistemi esistenti di captazione e collettamento e l’impermeabilizzazione delle infrastrutture autostradali.
- **Scenario 2: “TOC”**, basato su un sistema di **Trivellazione Orizzontale Controllata** per realizzare nuove captazioni nell’ammasso carbonatico, mantenendo comunque l’impermeabilizzazione delle infrastrutture autostradali.

Il Commissario ha voluto che la scelta tra i due scenari avvenisse attraverso una rigorosa **analisi multicriteria**, che tenesse conto di tre macro-categorie: **Sostenibilità Ambientale, Sociale e Tecnico-Economica**. Il metodo adottato consente di valutare in modo oggettivo pro e contro, prevenendo soluzioni tardive e non correttamente proceduralizzate garantendo il massimo coinvolgimento dei portatori d’interesse.

Anche i contributi esterni nell’analisi

In coerenza con quanto stabilito dall’**Avviso Pubblico** del 19 febbraio 2025, n. 24, sono stati inclusi nell’analisi anche i **contributi scientifici e tecnici pervenuti da soggetti esterni**. Tra questi la proposta della società **Rocksoil S.p.A.**, che suggeriva la realizzazione di un terzo fornace autostradale, superiore a quelli esistenti.

Pur non ritenendo la proposta conforme con il mandato commissariale – volto alla messa in sicurezza della risorsa potabile e delle attività preesistenti – il Commissario ha comunque richiesto che venisse analizzata, portando alla definizione, da parte di Italferr S.p.A., di due **scenari ibridi**:

- **Scenario 3**: versione ibrida dello scenario TOC, integrato con elementi della proposta Rocksoil;
- **Scenario 4**: versione ibrida dello scenario Impermeabilizzazione con la proposta Rocksoil.

Lo scenario scelto: l’impermeabilizzazione è la soluzione più efficace

Dall’analisi multicriteria condotta da Italferr, inizialmente con **pesi uguali** tra le tre categorie, è

emerso come **Scenario 1** (Impermeabilizzazione) fosse il più efficace, con un punteggio del **59,84%**. Successivamente, su richiesta del Commissario, è stata effettuata una seconda calcolazione attribuendo **maggiore peso (40%) alla sostenibilità ambientale**: anche in questo caso lo Scenario 1 si è confermato il migliore, salendo al **66,07%** contro il 52,87% dello Scenario 2.

Il risultato, ha sottolineato Caputi, è significativo anche perché **lo Scenario 1 resta il più valido anche al variare dei pesi attribuiti alle singole categorie**.

I prossimi passi

Lo **Scenario 1** è dunque quello su cui sarà costruito il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP). In particolare, prevede:

- **Impermeabilizzazione delle gallerie autostradali** e realizzazione di un sistema dedicato al convogliamento esterno delle acque di piattaforma e di percolazione;
- **Adeguamento delle reti di captazione** delle acque potabili e loro adduzione all'esterno, con un sistema di **monitoraggio continuo**;
- **Realizzazione di impianti ispezionabili e manutenibili**, per consentire una gestione autonoma e sicura da parte dei gestori del servizio idrico integrato, una volta conclusa la fase commissariale.

Le attività ora proseguiranno con l'elaborazione delle diverse ipotesi progettuali da parte di Italferr e con l'avvio del **Dibattito di Coinvolgimento Pubblico**, fondamentale per garantire **trasparenza, partecipazione e condivisione** nelle scelte che riguardano un'infrastruttura tanto delicata quanto strategica per il territorio.